



EDITORIALE

Contratto base, prezzo e qualità

Un contratto base per l'assicurazione Rc auto. Se ne parlava da tempo e oggi il Decreto sviluppo trasforma questa esigenza (avanzata nel tempo in particolare dagli agenti per la tutela dei consumatori) in una vera e propria "tabella di marcia" per le compagnie. Per agevolare i consumatori nell'analisi delle proposte offerte, infatti, sarà necessario fornire gli strumenti adeguati per confrontare non solo il prezzo ma anche le diverse caratteristiche dei contratti Rc auto. Lo "standard minimo" dell'assicurazione, definito dal contratto base, dovrà evidenziare le coperture previste e la relativa convenienza (o meno), con la possibilità di individuare anche possibili discriminanti a seconda delle zone territoriali. Le compagnie potranno indicare i termini della loro offerta anche sul loro sito internet, con link ai siti di altre compagnie del medesimo gruppo. L'obiettivo del provvedimento è riuscire a realizzare un ulteriore passo avanti in termini di trasparenza verso l'assicurato, che potrà con più facilità apprendere quali sono le coperture di cui gode e quali quelle escluse, evitando spiacevoli e gravi sorprese al momento del sinistro. Quanto questo provvedimento potrà tradursi in risparmio non è facile da stabilire. Ma, presumibilmente, la stessa copertura base non potrà avere prezzi troppo diversi tra un'offerta e l'altra. La differenza si giocherà infatti sulle coperture aggiuntive, sulla componente di servizio e sulla garanzia di qualità.

Maria Rosa Alaggio,
direttore Insurance Magazine
e Insurance Trade
alaggio@insuranceconnect.it

RISORSE UMANE

Imprese, contro la crisi necessaria l'evoluzione del management

Il fattore umano sempre più determinante per assicurare il buon andamento delle performance aziendali

Cosa determina il successo di un'impresa? Posta l'incidenza della congiuntura economica del Paese o del mercato di riferimento in cui l'azienda opera, un peso molto rilevante è di certo imputabile al management, ovvero a coloro che detengono la responsabilità dell'organizzazione e gestione della performance complessiva dell'impresa. Si è discusso di questo, e soprattutto della necessità per il tessuto imprenditoriale italiano di implementare nuove strategie a partire da una più salda capacità di leadership, nel corso dell'annuale convegno organizzato da **Aidea**.



L'Accademia italiana di economia aziendale ha infatti riunito nei giorni scorsi, al Campus di Fisciano dell'Università di Salerno, 800 economisti di tutti gli atenei italiani. Al centro del dibattito il "caso Italia" visto attraverso l'evoluzione del suo management.

Per sviscerare la questione sono stati presentati i risultati di alcune ricerche ancora inedite che affrontano il tema sotto diversi punti di vista per fornire indicazioni sulle tendenze emergenti e le principali dinamiche che interessano la figura e l'operato del top manager.

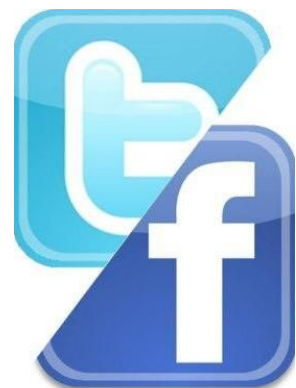
In particolare, da una delle survey è emerso che l'esposizione al rischio da parte dei "capi" risulta essere più elevata quando l'impresa è quotata in borsa. L'analisi, effettuata su un campione di circa 200 imprese non finanziarie, segnala infatti che il tasso di sostituzione del top management è più alto nelle imprese quotate e che nello specifico, tra il 2000 e il 2008, si sono rilevati circa 250 cambi di amministratore delegato. *(continua a p.2)*

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Al via la nuova campagna agenti di Zurich

Professionalità, esperienza, competenza, di più, gli agenti **Zurich** "ci mettono il cuore". È questo lo slogan, e soprattutto il nuovo concept communication della *Agents Campaign 2012* del gruppo svizzero. La campagna di advertising, on air dall'8 ottobre, vede protagonisti gli agenti e i collaboratori Zurich con l'obiettivo di rafforzare la reputazione della rete distributiva, "sottolineando la passione che tutti mettono ogni giorno nel proprio lavoro, sfruttando gli strumenti a loro disposizione per ascoltare e dare risposte concrete alla clientela" ha spiegato **Andrea Rapetti**, direttore marketing della società per l'Italia.

Tra ottobre e novembre, ogni agenzia coinvolta nell'iniziativa sarà il cuore di un evento locale, inerente le tematiche della previdenza, che unirà momenti d'intrattenimento e opportunità di consulenza professionale, grazie anche alla presenza di esperti che aiuteranno gli agenti a dialogare con la clientela e individuarne le reali necessità.



**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**



(continua da p.1) La motivazione risiede nel fatto che la quotazione determina una maggiore pressione sulla performance, come dimostra la stretta correlazione tra la rimozione del management e gli insoddisfacenti risultati conseguiti nei due anni precedenti.

VALORIZZARE IL CAPITALE SOCIALE

Sempre su questo fronte, un ulteriore nodo critico è quello costituito dai rapporti tra manager e consigli di amministrazione: secondo un'altra indagine svolta su un campione di circa 300 consiglieri indipendenti risulta che i cda "hanno difficoltà ad adottare comportamenti in linea con approcci razionali", dedicano poco tempo alla propria formazione e svolgono un ruolo attivo "decisamente limitato nel monitoraggio dell'operato del management". Insomma sempre più spesso i top manager sono chiamati a occuparsi non "solo" di pianificazione strategica, budget, definizione della struttura economica e finanziaria dell'azienda, gestione delle risorse umane e controllo della filiera acquisti-produzione-marketing, ma anche di rapporti con gli stakeholder, con gli azionisti e appunto con il consiglio di amministrazione.

Come ha sottolineato **Alessandro Carretta**, presidente di Aidea, oggi dalle figure cardine ci si aspetta la capacità di "valorizzare il capitale sociale e intellettuale dell'azienda" e ancora di "saper catalizzare e gestire le sempre più importanti interazioni tra l'azienda e l'ambiente esterno".

Infine, da una terza ricerca discussa a Fisciano è emersa la rilevanza di una corretta valutazione del rischio associato all'attività imprenditoriale. Sulla base di un campione di oltre 700 imprese si è sperimentato che, in aggiunta alle variabili economico-finanziarie, l'introduzione di quelle connesse alle peculiarità proprie del management - quali esperienze, abilità e formazione - migliora la capacità di previsione dei modelli che misurano le probabilità di crisi del 10% circa.

Diana Pastarini

RISK MANAGER

LA PROFESSIONE
DEL FUTURO

Master in Risk engineering

- XV Edizione
- 16/11/2012 - 21/06/2013



CINEAS
PER UNA CULTURA DEL RISCHIO



Agricoltura: rischi peculiari, coperture ad hoc

Le specificità di un settore portante dell'economia italiana, dalle casistiche proprie del comparto dell'acquacoltura alle polizze basate sull'indice meteorologico

L'agricoltura è da sempre uno dei motori principali dell'economia italiana e anche negli ultimi cinque anni, caratterizzati dalla difficile congiuntura internazionale, l'esportazione di prodotti agricoli ha continuato a registrare incrementi in doppia cifra. "Il cibo, insieme alla moda, è di certo uno degli elementi che contraddistinguono il made in Italy nel mondo - ha esordito il presidente di Illca **Ferruccio Rito** nel corso di un workshop dedicato ai rischi agricoli - e anche sotto il profilo delle produzioni intensive, come mais, soia e biomasse, il nostro paese ha sviluppato tecnologie tra le più avanzate d'Europa". Posta dunque la rilevanza del settore, anche in termini occupazionali, l'incontro "La gestione assicurativa dei rischi agricoli in Italia" - organizzato da Illca e Acb in occasione dell'evento di networking annuale dei **Lloyd's** - si è concentrato sulle sue caratteristiche in termini di rischio di impresa, incidenza del fattore meteorologico e possibili soluzioni assicurative.

In particolare, **Marco Saroglia**, ordinario di Zooculture presso l'Università dell'Insubria di Varese, ha esplicitato le peculiarità proprie di una nicchia del settore che sta vivendo una significativa espansione: l'acquacoltura, produttrice attualmente di 45 milioni di tonnellate di prodotto ittico che si stima possano arrivare a 180 milioni entro il 2030. "I fattori di rischio in questo ambito sono parecchi - ha spiegato Saroglia - dall'inquinamento all'ossigenazione dell'acqua, dal mangime alle svariate patologie che possono colpire i pesci fino alla corretta gestione delle strutture e alla preparazione del personale". Nella fattispecie, rispetto a quest'ultimo punto Saroglia ha sottolineato come analisi periodiche dello stato di salute degli animali e della condizione dell'ambiente di allevamento risultino "indispensabili per poter monitorare la qualità della produzione e assicurarla correttamente, quantificando i rischi e commisurando i premi".



Tutela del reddito dell'agricoltore

Oltre alle ripercussioni in termini di sicurezza del prodotto, l'importanza di un'efficace copertura assicurativa è stata ribadita anche da **Julian Roberts** - executive director agribusiness & weather risks di **Willis Londra** - che ha ricordato come questa costituisca "uno strumento di tutela del reddito per l'agricoltore, ma anche un vantaggio per l'accesso al credito e una leva di sviluppo del business". Le polizze classiche del settore agricolo sono rivolte in particolare contro il rischio di grandinate, gelate, tempeste, incendi, esplosioni (oltre che al guasto macchine) ma non sono solo gli eventi catastrofici ad incidere sulla produttività di un'azienda o una cooperativa di aziende agricole. Anche un inverno semplicemente più freddo della media o un'estate più "secca" del previsto possono avere impatti rilevanti. In riferimento a questa casistica Roberts ha portato l'esempio di una differente tipologia di prodotto assicurativo basata sugli "indici meteorologici". Ad esempio, per una data area geografica e un preciso lasso di tempo - una stagione, ma anche poche settimane ad esempio coincidenti con il periodo del raccolto - si stabiliscono precisi range di temperatura e precipitazioni al di sotto o al di sopra dei quali si attiva la copertura assicurativa. "Si tratta di polizze estremamente flessibili che possono essere commisurate ad esigenze anche molto specifiche e che presentano ampie possibilità di adattamento anche ad altri settori, oltre a quello agricolo, basti pensare alle energie rinnovabili, all'edilizia, ai trasporti o al business legato agli eventi e al tempo libero".





PRODOTTI

Postaprotezione Casa “assicura” anche le bollette

La nuova polizza di Poste estende le garanzie a utenze domestiche e spese condominiali in caso di disoccupazione, infortunio o malattia



Una polizza casa che si occupa non solo di proteggere l'integrità e il valore dell'abitazione da imprevisti quali incendi, furti o danni causati a terzi, ma anche, in caso di necessità, del pagamento di bollette e spese condominiali. Il nuovo prodotto *Postaprotezione Casa Special* offre infatti, abbinata alla copertura incendio, un'innovativa soluzione che garantisce per dodici mesi il pagamento delle utenze domestiche e delle spese legate alla gestione del condominio nel caso in cui l'assicurato si trovi ad affrontare situazioni di precarietà causate dalla perdita del lavoro o da una invalidità temporanea o permanente da infortunio o malattia.

Il costo della polizza varia in relazione alla metratura dell'abitazione e alle garanzie che si decide di includere tra Incendio, Furto e Capofamiglia. La prima tutela la casa, sia essa di proprietà o in affitto, dai danni causati dall'acqua, incendio, esplosione, scoppio; e dai danni che potresti essere tenuto a pagare a terzi in conseguenza di incendio, esplosione e scoppio avvenuti nel tuo appartamento. La seconda protegge i beni, incluse le pertinenze quali box, cantina o soffitta, in caso di furto, rapina e atti vandalici da essi derivanti. Mentre la copertura Capofamiglia risarcisce al posto del contraente i danni involontariamente provocati a terzi da familiari, collaboratori domestici o animali.

Nelle garanzie Incendio e Furto è incluso anche il servizio Assistenza Casa, che assicura, 24 ore su 24 e ogni giorno dell'anno, l'invio al proprio domicilio di professionisti quali elettricisti, fabbri, vetrai, idraulici, a seconda della tipologia di emergenza.

Inoltre Poste offre la garanzia Tutela Legale che fornisce assistenza giuridica o peritale per procedimenti di ogni tipo e grado per gli eventi assicurati, garantendo anche il rimborso dei costi sostenuti per la difesa dei propri diritti.

In linea con la vision e la strategia distributiva del gruppo *Postaprotezione Casa Special* è un prodotto molto semplice, sottoscrivibile presso gli uffici postali abilitati di **Poste italiane**, il costo del premio annuo può essere rateizzato mensilmente e senza aggravio di costo in caso di addebito sul conto Bancoposta o su libretto postale.

Infine, acquistando la copertura entro il 31 dicembre, è possibile partecipare al concorso a premi “Porta a casa la tua casa”, ideato insieme ad Ikea, che prevede una serie di estrazioni mensili e un premio finale messo in palio dal colosso svedese dell'arredamento fai da te.

D.P.

PRODOTTI

Ing direct estende la sua offerta ai prestiti personali

In collaborazione con Agos Ducato un nuovo prodotto con importi e durata personalizzabili

Dopo aver superato il milione di clienti, la strategia di sviluppo della banca diretta Ing punta alla diversificazione e all'ampliamento del suo carnet di offerta. Grazie alla partnership con uno dei principali player del mercato dei prestiti personali, **Agos Ducato**, il gruppo olandese inizierà a proporre alla sua clientela un nuovo prodotto finanziario “low cost”. Si tratta di un prestito senza vincolo di destinazione, ciò significa che il cliente non deve utilizzare l'importo ottenuto per acquistare un determinato bene o servizio, ma può spendere liberamente la somma senza fornire giustificativi o preventivi di spesa.

Sono finanziabili importi da 1500 a 30 mila euro, per una durata variabile da 12 a 84 mesi. Inoltre, per andare il più possibile incontro alle esigenze di flessibilità dei clienti, **Ing direct** consente di cambiare l'importo o saltare la rata, posticipandone il pagamento, fino a tre volte.

I clienti che sottoscrivono il prodotto Prestiti, precisa l'istituto di credito in una nota, “non hanno costi nascosti, ma solo le imposte di legge, il tasso comunicato è il tasso finale ed effettivo per il cliente e anche il Tan è fisso e non varia in base all'importo richiesto o alla durata”.

Infine, come già avviene per il prodotto mutui, i clienti Ing che scelgono di addebitare la rata su un conto corrente Arancio hanno diritto ad uno sconto fedeltà dello 0,30% sul tasso applicato.

Il finanziamento non prevede commissioni di istruttoria e spese mensili di gestione della pratica, ma solo il pagamento dell'imposta di bollo e quella sul rendiconto annuale e di fine rapporto (pari a 1,81 euro, per importi superiori a 77,47 euro).

D.P.